



Provincia di Fermo

Settore Viabilità - Infrastrutture - Urbanistica -
Patrimonio - Edilizia scolastica



**CONVENZIONE REPERTORIO N.5357 DEL 21.01.2020
REGISTRO CONVENZIONI REGIONE MARCHE**

***RAZIONALIZZAZIONE INTERSEZIONE TRA
LA S.P. 219 ETE MORTO
E LA S.P. 9 CAMPIGLIONESE***

CUP C67H19001680001

IMPORTO COMPLESSIVO DEL FINANZIAMENTO € 700.000,00

INCARICO PER PRESTAZIONE TECNICO PROFESSIONALE - Ing. Dante Fabbioni

RELAZIONE GEOLOGICA- Dott. Geol. Costantino Berardini

RILIEVO TOPOGRAFICO- Geom. Giovanni Antolini

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: ING. IVANO PIGNOLONI

ELABORATO:

Relazione gestione del materiale

19

SCALA:

03

02

01

00

Settembre 2022

REV.

DESCRIZIONE

DATA

REDATTO

VERIFICATO

APPROVATO

INDICE

1. PREMESSA
2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE
3. MATERIALI PRODOTTI DURANTE L'ESECUZIONE DELLE OPERE
 - 3.1 MATERIALI DA DEMOLIZIONE OPERE STRADALI
 - 3.2 MATERIALI PROVENIENTI DALL'ESECUZIONE DI SCAVI
4. GESTIONE DEI MATERIALI

1. PREMESSA

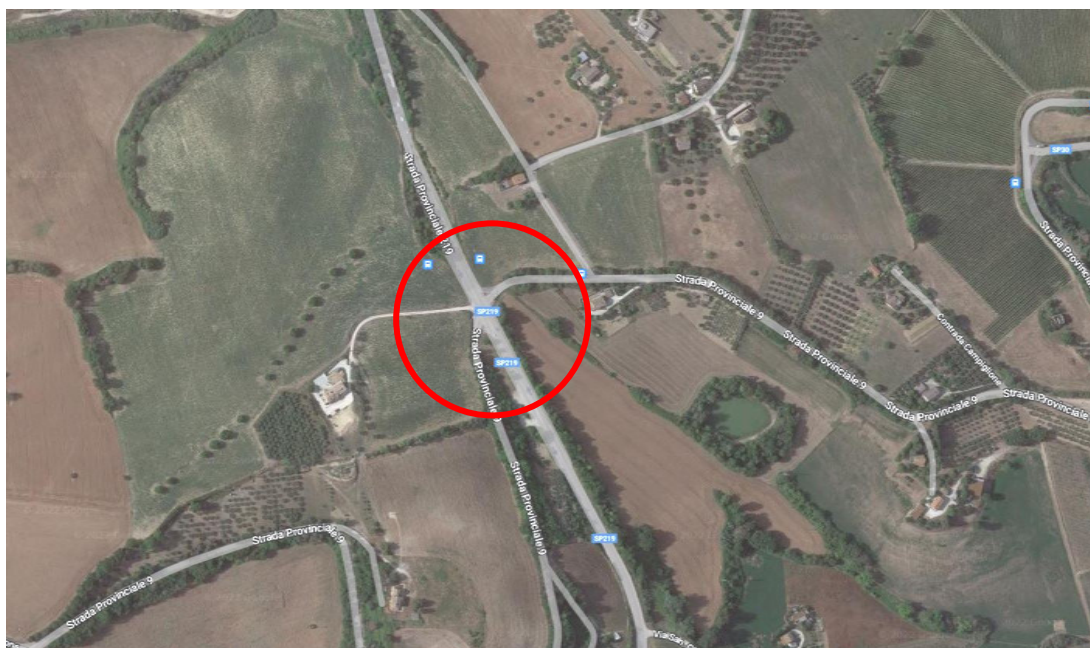
La presente relazione tratta la gestione delle materie derivanti dall'intervento di realizzazione di una nuova rotondella nel Comune di Fermo (FM), in corrispondenza dell'intersezione tra la S.S. 219 "Ete Morto" e la S.P. 9 "Campiglione".

L'area dell'intervento occupa complessivamente un'area di circa 6.000 mq e interessa porzioni di viabilità esistente e aree agricole adiacenti l'incrocio. Il progetto prevede la realizzazione di una rotondella a 4 rami con una conseguente sistemazione degli innesti delle strade esistenti.

La presente relazione, con riferimento alle stime di progetto, illustra la gestione dei materiali che saranno prodotti dalle demolizioni delle arterie stradali esistenti e dagli scavi previsti per consentire la realizzazione della nuova infrastruttura.

2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

L'intervento riguarda la razionalizzazione dell'intersezione tra la Strada Provinciale N. 219 "Ete Morto" e la Strada Provinciale N. 9 "Campiglione". Attualmente è presente un semplice incrocio a raso.



Localizzazione dell'intervento su foto aerea

3. MATERIALI PRODOTTI DURANTE L'ESECUZIONE DELLE OPERE

3.1 MATERIALI DA DEMOLIZIONE OPERE STRADALI

Le opere da eseguire prevedono la demolizione di parte delle attuali sedi stradali nelle aree interessate dall'intervento progettato.

In particolare, per le aree attualmente asfaltate che il progetto mantiene a sede stradale, si prevede la fresatura ed il successivo rifacimento della pavimentazione. I materiali derivanti dalla fresatura saranno conferiti come rifiuti ad impianto autorizzato.

Per le zone attualmente occupate dalla sede stradale in cui il progetto prevede la destinazione a verde, il progetto prevede la semplice demolizione della sovrastruttura stradale con mantenimento in sito del materiale, al fine di rendere permeabili le superfici per il successivo ricoprimento con terreno vegetale di spessori adeguati a permettere lo sviluppo della vegetazione.

Alla luce di quanto suddetto, dai lavori di demolizione delle attuali sedi stradali, si prevede di produrre complessivamente circa t 164 di materiali classificabili nelle seguenti tipologie di rifiuti:

1)	MISCELE BITUMINOSE	CER 17.03.02	t 164
----	--------------------	--------------	-------

3.2 MATERIALI PROVENIENTI DALL'ESECUZIONE DI SCAVI

La realizzazione dell'intervento in progetto comporterà lo scavo di terreni naturali. Nello specifico, si renderà necessario realizzare scavi e sbancamenti per la realizzazione delle seguenti opere:

- 1) Scortecciamento e sbancamento del terreno per la realizzazione del nuovo corpo stradale
- 2) Scavi per la posa delle nuove tubazioni interrato per lo scolo delle acque piovane e cavidotti per le linee elettriche

Alla luce di quanto suddetto, dagli scavi del terreno naturale previsti per la realizzazione dell'intervento in progetto, si prevede di produrre complessivamente circa mc 5.600 di terreno naturale argilloso-limoso.

Il progetto ne prevede il riutilizzo ai fini di costruzione allo stato naturale e nello stesso sito in cui verranno escavate

4. GESTIONE DEI MATERIALI

I prodotti dalle attività previste in progetto, costituiti da materiali derivanti dalla demolizione di arterie stradali, saranno gestiti come rifiuti e verranno caricati direttamente su camion o stoccati temporaneamente in cumuli all'interno dell'area di cantiere, in attesa del loro conferimento presso siti di smaltimento autorizzati.

I terreni naturali scavati saranno riutilizzati nell'intervento stesso, per rinterri e modellazioni del terreno.

Nello specifico, tutti i materiali prodotti dalla demolizione delle attuali sedi stradali stimati complessivamente in circa t 167, costituiti da fresato (CER 170302), saranno smaltiti in impianto di trattamento autorizzato.

I terreni naturali prodotti dalle operazioni di scavo che saranno reimpiegati in loco, sono stimati complessivamente in circa mc. 5.600.